



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le Relazioni con il Pubblico



GDAP-0227553-2005

PU-GDAP-1e00-21/06/2005-0227553-2005

Urgente

Alle Organizzazioni Sindacali

C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
0153 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

U.I.L. - P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

FEDERAZIONE INTESA Via Romagna, 26
00187 - R O M A
Via Giulio Cesare
00192 ROMA

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. - Via della Trinità di Pellegrini, 1
00186 - R O M A

R.D.B. P.I. - Via dell' Areoporto, n.129
00175 ROMA

F.P.L. Via Piave, n.61
00186 R O M A

OGGETTO: Contratto integrativo 5 aprile 2000 - Protocollo d'intesa n.4 - Passaggio di dipendenti tra posizioni economiche equivalenti.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 8 giugno u.s. inerente l'oggetto si trasmette lo schema di accordo modificato a seguito delle osservazioni fornite in occasione della riunione di cui sopra. In assenza di ulteriori osservazioni codeste OO.SS. sono invitate a recarsi per la firma del suddetto accordo presso la stanza n. 8 dell'Ufficio per le Relazione Sindacali.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

ACCORDO RELATIVO AL PROTOCOLLO DI INTESA N. 4 C.C.N.L./ C.I.

PASSAGGIO TRA POSIZIONI ECONOMICHE EQUIVALENTI DI DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI

PREMESSO

che il protocollo di intesa allegato al C.C.N.L. integrativo del 5.04.2000, al n. 4, prevede il passaggio dei dipendenti che lo richiedano, dalla figura professionale di appartenenza ad altra figura professionale purché nell'ambito della stessa posizione economica. Tale possibilità è subordinata, secondo il tenore della norma negoziale citata, ad una scelta di tipo discrezionale ancorata ad esigenze di tipo organizzativo della Pubblica Amministrazione. A tale scelta deve accompagnarsi, ai fini del passaggio ad altra figura professionale, un giudizio di coerenza tra i caratteri propri della posizione da ricoprire ed i titoli accademici e professionali dell'aspirante;

che i requisiti richiesti –appartenenza alla posizione economica, titolo di studio, titolo professionale– non sono tra loro alternativi ma concorrenti e pertanto la mancanza di uno solo di essi impone all'Amministrazione di non valutare positivamente l'istanza del dipendente di transitare ad altra figura professionale;

che l'accesso ad un determinato profilo professionale ai sensi del protocollo d'intesa n. 4 al C.C.N.L. deve ritenersi subordinato anche all'accertamento del possesso della formazione teorico-pratica necessaria che consenta all'interessato di espletare, da subito, le funzioni proprie del profilo professionale cui aspira;

che condizione sufficiente –in costanza dei requisiti relativi alla corrispondenza della posizione economica, al possesso dei titoli di studio e professionali– deve ritenersi l'espletamento pregresso da parte del dipendente delle funzioni tipiche del profilo cui aspira e pertanto il pregresso inquadramento nel profilo medesimo;

LE PARTI CONCORDANO

Il passaggio ad un profilo professionale diverso ai sensi del protocollo d'intesa n. 4 al C.C.N.L. integrativo del 5.4.2000 avviene, a domanda dell'interessato, nel rispetto dei seguenti criteri e modalità operative.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

§ 1 - Criteri di valutazione

- a) possesso dei titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno all'area interessata del singolo profilo professionale;
- b) possesso dei titoli professionali necessari per l'espletamento delle funzioni (abilitazioni ecc.);
- c) corrispondenza della posizione economica di appartenenza con quella della figura professionale nella quale si richiede l'accesso;
- d) la professionalità tipica della figura professionale e della posizione economica cui si aspira va accertata tramite l'esame previsto dal punto 3 del successivo paragrafo relativo alle modalità operative. Il pregresso inquadramento nel profilo di aspirazione del dipendente è condizione idonea a comprovare il possesso della professionalità prescritta;
- e) esistenza del posto libero in organico nella figura professionale di accesso;
- f) interesse dell'Amministrazione alla realizzazione del passaggio di profilo in relazione alle esigenze organizzative/funzionali e/o agli obiettivi organizzativi. La ricorrenza di tale interesse sarà effettuata sia mediante la valutazione delle figure professionali le cui specificità risultino prioritarie al perseguimento dei fini istituzionali e sia attraverso l'analisi delle conseguenze operative nel singolo servizio in cui lavora il personale che ha richiesto il cambio di figura professionale. Sarà presa in considerazione la consistenza organica del profilo di uscita, in relazione al profilo di accesso, al fine di evitare che si verifichi un eccessivo depauperamento delle risorse del primo;
- g) disponibilità del dipendente a raggiungere la sede ove l'amministrazione intende destinarlo per le proprie esigenze.

§ 2 - § Modalità operative

1. Ciascun dipendente interessato al passaggio ai sensi del protocollo n. 4 deve inviare apposita istanza alla Direzione Generale del Personale e della Formazione – Ufficio I;
2. il competente Ufficio istruisce le pratiche e procede all'esame delle istanze pervenute verificando il possesso dei requisiti previsti per il transito nel profilo richiesto;
3. in mancanza del pregresso inquadramento nel profilo di aspirazione, si procederà all'esame dei candidati al fine di accertarne l'idoneità a svolgere le funzioni proprie della figura



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

professionale alla quale ciascuno chiede di accedere. A tal fine sarà istituita una apposita Commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 487/1994 che avrà il compito di verificare il possesso delle competenze specifiche richieste. I titoli attestanti la necessaria formazione e, quindi, richiesti per il passaggio orizzontale ad un diverso profilo professionale, dovranno dimostrare requisiti ulteriori rispetto a quelli già impliciti nei titoli di studio richiesti ed individuati dal D.P.R. 29 dicembre 1984, n. 1219. Mentre, infatti, il titolo di studio attesta la conoscenza delle nozioni teoriche e culturali che si reputano necessarie all'espletamento della funzione, il titolo professionale deve accertare la capacità operativa (*rectius* tecnica) nell'espletamento della stessa. Il titolo professionale, pertanto, deve consistere in un riconoscimento dell'idoneità a svolgere la nuova attività professionale;

4. in costanza della presenza contemporanea di più domande per lo stesso profilo a fronte di un numero inferiore di posti disponibili, previa verifica della sussistenza delle condizioni per il passaggio individuate alla precedente lettera f), viene considerato quale titolo di preferenza l'aver già espletato le funzioni tipiche del profilo, mediante accertamento di un precedente inquadramento nel profilo stesso (lett. d);
5. espletate le fasi di cui sopra, sarà data comunicazione a ciascun interessato della decisione dell'Amministrazione ed, in caso positivo, della sede di assegnazione;
6. al termine del procedimento sarà emanato il relativo provvedimento.

Roma, _____

Per la parte pubblica

Per le Organizzazioni Sindacali